

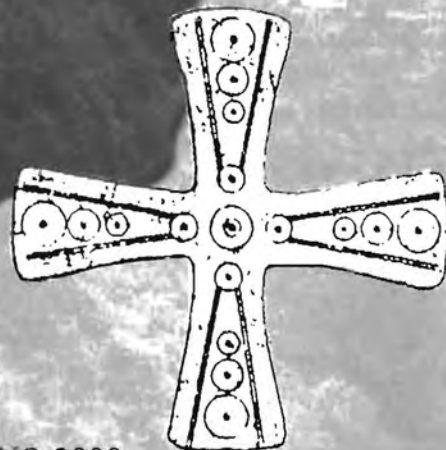
Ascensione 2008

# LA POLSE DI CÔUGNES



**SFUEI DI COLEGAMENT**  
**FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

*a cura degli "Amis di S. Pieri"*





La torre-specola con il telescopio è ben inserita nella realtà ambientale!

**Il Gruppo astronomico**, nella sua scrupolosa ricerca di nuove stelle, e nella conoscenza sempre più appropriata di tutti i nomi dati alle costellazioni, non di rado si trova a dover constatare che alcune di esse hanno forme o nomi legati al mondo vegetale. Insomma anche il mondo 'dell'infinitamente grande' è in qualche modo legato a quello 'dell'infinitamente piccolo'.

Significativo pure il legame con il **Gruppo gemellaggio Polse Olavina Halli**. Se infatti questo gruppo è tutto proteso alla formazione e coinvolgimento di soci che si facciano testimoni e promotori della sobrietà e solidarietà, nonché di adozioni a distanza di bambini privi di famiglia e di mezzi di sostentamento, come non avere presente la stupenda realtà del Villaggio, battezzato per l'appunto da Suor Amelia Olavina Halli: villaggio dell'amore?... Ma potremmo aggiungere villaggio dell'accoglienza, ed anche della cura e bellezza delle piante e fiori che lo adornano e per la cui manutenzione Suor Amelia ha avuto un particolare riguardo trasmettendo questa passione a tutti gli stessi ammalati ospiti. Chi ha visitato il villaggio – e ci auguriamo che tutti gli Amis della Polse possano farlo – ha presente la stupenda flora tropicale e non può non sentire al ritorno quasi ancora il profumo di quella collana di fiori ornamentali messi al collo al momento dell'arrivo, come secondo l'usanza viene fatto nei confronti di ogni visitatore del Villaggio stesso.

Due parole infine anche per quanto riguarda il rapporto del Gruppo botanico con quello della **Ospitalità**. Possiamo affermare con verità che i generosi Volontari che si alternano nel dare accoglienza a tutti gli ospiti del Centro hanno sempre avuto molto a cuore l'ornamento interno della casetta e l'insieme dei fiori che vanno dai sottoportici all'aiuola antistante l'altare esterno che la Nives sta magistralmente componendo. La stessa accoglienza data poi con premura a ciascun pellegrino vuol quasi racchiudere nel tratto, nel sorriso un po' l'incanto che ogni fiore porta con sé.

**Un' urgente aspettativa** che infine ci auguriamo possa essere espletata soprattutto mediante questo Gruppo è quella di essere tutti aiutati a maturare una coscienza ecologica, un'educazione al rispetto di tutto l'habitat in modo che agendo responsabilmente nel proprio piccolo si assuma un impegno di mondialità. Impresa non facile, ma estremamente necessaria, che va dal promuovere la raccolta differenziata, all'educazione dell'uso degli appositi raccoglitori per carte, cicche e quant'altro viene dismesso e purtroppo spesso gettato in ogni angolo al punto quasi da rendere i vari siti, dei veri e propri immondezzai, al saper rapportarsi con tutte le piante ecc.. Educarsi insomma alla tutela, conservazione e consegna alle generazioni future di una terra vivibile, di un uso condiviso delle risorse. È quanto ci viene richiamato pure in un recente passaggio della **Lettera 2008 di Papa Benedetto XVI sulla pace**, dove ai numeri 7-8 così recita: "Per la famiglia umana la casa comune è la terra: ambiente che Dio creatore ci ha dato perché lo abitassimo con creatività e responsabilità. Dobbiamo aver cura dell'ambiente: esso è stato affidato all'uomo perché lo custodisca e lo coltivi con libertà responsabile



"Due bei fiorellini di Zuglio!"

avendo sempre come criterio orientatore il bene di tutti. Oggi l'umanità teme per il futuro equilibrio ecologico. È fondamentale sentire la terra come "nostra casa comune", scegliere la strada del dialogo, del decidere insieme con l'obiettivo di rafforzare quell'alleanza tra esser umano ed ambiente che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino".

In conclusione possiamo dire, usando ancora un riferimento – che diventerà il richiamo estetico floreale della Polse: **la stella alpina** – ciascun gruppo e tutti nell'insieme sono come le brattee nivee che attorno ai capolini gialli (perno del complesso è il Signore nella Cappella) costituiscono la bellezza del nostro Centro e quasi la sua meravigliosa infiorescenza e luminosità.

*Consiglio di Amministrazione  
e comitato di animazione*

## QUANDO L'HAI INCONTRATA...

**Quando l'hai incontrata... Suor Amelia resta sempre nel tuo cuore.**

Desideri con gioia farla conoscere a tutti perché è grande l'emozione che suscita in te la sua persona.

All'apparenza fragile, ma con un entusiasmo, una vitalità ed una forza tale da sconvolgere e trasformare l'esistenza di chi le sta accanto. Lei stessa afferma: "la mano di Dio si è inserita nella mia storia perché incontrasse la storia di altri". Anch'io ho avuto il privilegio di essere fra questi altri.

Non mi è bastato però conoscerla leggendo la sua vita nel libro **Nai-Cao** (mamma bianca). Ho sentito forte il desiderio di incontrarla personalmente. Grazie all'organizzazione dei nipoti Antonietta, Primo e cari amici, siamo stati accolti in India alla missione Olavina Halli, Villaggio dell'Amore.

Esperienza forte e toccante; da lasciarti senza parole, le lacrime ti scendono senza accorgerti, perché

scopri realmente come per "incanto" che la malattia, l'abbandono, la miseria, la povertà assoluta hanno una dignità; un volto umano, per la straordinarietà di una piccola donna: Sr. Amelia.

Ho ancora dentro di me la forte sensazione provata (anche se sono passati sette anni), quando Sr. Amelia presentandoci i suoi poveri disse: "Vedete? Questi sono i miei tesori", abbracciandoli ad uno ad uno con intensità.

In quel momento mi passarono per la mente mille domande... com'è possibile tanto trasporto? Vi assicuro non ho saputo trovare subito una risposta.

Ho ripreso tra le mani più volte il suo libro, sono ritornata ancora in India da lei, l'ho rivista a Milano alla casa madre nel 2005 perché ammalata. Alla mia richiesta: "Sr. Amelia quando ti sarai ripresa ti aspettiamo a Gambarara (BS)". Con immensa sorpresa senza pensarci troppo rispose: "Ma certo che verrò".



**Suor Amelia Cimolino**

Nata il 20.09.1912

† il 19.06.2006

Difatti il 5 marzo ha incontrato una folla accogliente che l'ha applaudita in continuazione mentre parlava con vivacità. Alla fine della serata, in fila, tante persone si sono avvicinate per sussurrarle non so che cosa. Quella sera ho visto tanti occhi brillare di gioia e commozione. Ma perché entusiasmo tanta gente? Ora son più certa!

So rispondermi con le sue stesse parole (a pag. 34 del libro **Nai-Cao**):

*"Non mi stupisco quando mi chiedono: "Come fai ad essere così? Rispondo sempre nello stesso modo: "Lui è tutto e può tutto. Io non sono nulla, se non il suo umile strumento. "Le parole non cambiano, non potrebbero mai cambiare. È la sola verità, la verità che vorrei condividere con tutti e gridare al mondo intero nel breve, prezioso passaggio che è la vita".*

*Nessuno di noi possiede la soluzione per ogni quesito, io sono la più ignorante, la più debole, la più piccola fra tutti, ma so di non sbagliare nell'assicurarvi che tutto è in Lui: ogni risposta, ogni speranza, ogni verità è grandezza, ascoltatelo! Lui vi ascolta, crediamo in Lui, nella sua parola, viviamola, offriamogli ogni sofferenza, aggrappandoci forte a Lui nei momenti difficili. Gioiamo con Lui, preghiamolo, "stanchiamolo" con la nostra presenza.*

*Lui sarà sempre lì per noi".*

Luciana

**I RAGAZZI E I GIOVANI  
DEL CENTRO PARROCCHIALE DI GAMBARA**

VI ASPETTANO AL

# RECITAL

**"NAI CAO" MAMMA BIANCA**



**Che racconta la vita straordinaria  
di una giovane partita a 22 anni per  
l'India.....**

**il 9 FEBBRAIO 2008**

ore 20,30

nel Teatro di Provaglio d'Iseo

# Continuiamo sulla scia d'amore...

(Gli impegni della nostra Associazione Polse - Olavina Halli)



Studentesse ospiti dell'ostello nella scuola di Hosanagar sostenuto dall'Associazione.

Dopo lo spettacolo sulla vita di Suor Amelia proposto a Udine, che ci lascia ancora emozionati, i ragazzi di Gambarà non si sono fermati: hanno portato la loro rappresentazione, sempre con lo stesso entusiasmo, anche ad Iseo, a Franciacorta e per finire a Roma, il 26 aprile 2008, grazie alla collaborazione del dott. Degano, Presidente del "Fogolar Furlan", che si è prodigato per l'organizzazione della manifestazione nella capitale.

Ovunque il recital è stato seguito con entusiasmo e commozione.

Porgiamo a questi ragazzi un grande ringraziamento perché ci aiutano a far conoscere ed apprezzare l'operato della nostra Suor Amelia. È come se lei fosse ancora qui a ricordarci che al mondo non esiste solo negatività, come ci viene evidenziato quotidianamente, ma anche solidarietà e disponibilità verso il prossimo.

Ad Olavina Halli, intanto, prosegue quanto impostato da Suor Amelia: Suor Silvestrina e le sue consorelle continuano ad operare nel villaggio che raccoglie un centinaio di ex-lebbrosi e persone in difficoltà di ogni ceto e religione, senza chiedere nulla in cambio.

L'Associazione, sotto la guida abile ed attenta della sua Presidente Antonietta Cimolino (nipote di Suor Amelia), si è impegnata, su suggerimento della Madre Provinciale, anche in altre realtà:

- **Hassan:** un piccolo villaggio che versa in grosse difficoltà: l'Associazione fornisce il suo contributo per il futuro dei ragazzi.
- **Hosanagar:** l'Associazione ha contribuito alla realizzazione di alcune strutture per l'ampliamento della scuola, dall'asilo alla pre-università, e per ultimo all'ostello per le ragazze più bisognose.

- **Adozioni a distanza:** continua la promozione delle adesioni al progetto di supporto all'istruzione primaria dei bambini e al proseguimento degli studi dei ragazzi più grandi.

- **Birmania:** aiuti ai discepoli di Padre Luigi, originario di Carpaccio, che ha condiviso con Suor Amelia i primi anni di missione.

**Per tutto questo dobbiamo ringraziare i nostri numerosi e generosi benefattori !!!**

*I primi giorni di aprile abbiamo avuto la visita di Padre Benny (sacerdote indiano conosciuto ad Olavina Halli) e del suo vescovo Mar Joseph Kallarangatt che sta realizzando nella propria diocesi presso Palai, non molto distante da Mangalore, un ospedale capace di ospitare 600 malati.*

*Veramente questa piccola "grande" suora permette a chi la conosce di allargare il proprio orizzonte con la gioia di sentirsi in armonia con tutti.*

**In occasione del 2° anniversario della sua scomparsa vogliamo ricordarla:**

**il 14 GIUGNO ALLE ORE 20.30 A UDINE  
presso LA BASILICA DELLE GRAZIE  
(a Lei particolarmente cara)  
con il concerto del gruppo  
"Cappella Musicale A. Salieri"  
di Reana del Rojale;**

**il 15 GIUGNO ALLE ORE 10.30  
presso LA POLSE DI COGNES – ZUGLIO  
incontro per la giornata di memoria**

\* \* \*

È STATO ORGANIZZATO IN MANIERA INCONSUETA, RISPETTO ALLE TRADIZIONALI AGENZIE DI VIAGGIO, UN VIAGGIO IN INDIA DURANTE LE VACANZE DI NATALE. ANDREMO AL OLAVINA HALLI DOVE LE SUORE SONO FELICI DI OSPITARCI E ANDREMO A PREGARE SULLA TOMBA DI SUOR AMELIA. VISITEREMO LE ALTRE REALTÀ CHE AIUTIAMO E ANDREMO ANCHE A VISITARE DELHI E CALCUTTA, SEMPRE APPOGGIANDOCI ALLE MISSIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.

INVITIAMO, CHI DESIDERASSE VIVERE QUESTA ESPERIENZA UNICA, A CONTATTARE AL PIÙ PRESTO ANTONIETTA CIMOLINO

CELL. 335.5806675.